

Seminario online di scrittura teatrale

Testi in cerca d'autore

Prima o poi succede. Ogni tanto uno spettatore o un attore o un amico che ama scrivere mi dice: “ho una storia da raccontare; da mettere in scena sarebbe perfetta”. “Benissimo – rispondo di solito – prova a scriverla, allora.”

Risultato: prima o poi qualcuno si mette davanti al computer (o, se è una persona originale, davanti a un taccuino, armato di penna stilografica) per scrivere un testo teatrale. E spesso si ferma, dopo qualche tentativo a vuoto. Già, perché un conto è scrivere “era una notte buia e tempestosa”, e poi continuare con la descrizione dell’ambiente e dei personaggi che si trovano al misterioso appuntamento, e un altro conto è scrivere invece dei dialoghi equilibrati per portare avanti l’azione senza concedere nulla alle descrizioni collaterali. Provate a pensarci: come si fa, quando si scrive per il teatro, a far capire che siamo in una notte buia e tempestosa?

Insomma, se avete una storia che volete raccontare sotto forma di commedia o di dramma dovete sapere che scrivere per il teatro ha delle regole ben precise, che devono essere conosciute prima di ancora di cliccare su “Nuovo documento” quando aprite il menu del vostro programma di scrittura. Lo stesso vale se volete realizzare una sceneggiatura cinematografica, televisiva o radiofonica. Conoscere queste regole è importante, magari per poterle infrangere con successo: in fondo, per scostarsi da qualcosa, bisogna sapere da cosa ci si allontana, non vi pare?

Adesso vi dico una banalità: un corso di scrittura teatrale ci aiuta a scrivere per il teatro. D’accordo, è banale (ve l’ho appena detto), ma se vogliamo affinare le nostre capacità di drammaturghi abbiamo una sola possibilità: scrivere, scrivere e poi ancora scrivere. Aveva ragione Hemingway (se veramente è stato lui a dire quello che adesso vi sto per dire): scrivere è per il novanta per cento traspirazione, cioè fatica, e solo per il dieci per cento ispirazione.

Abbiamo quindi bisogno di qualcuno che ci dia esercizi da svolgere, ce li corregga, ci dica dove possiamo migliorare la nostra tecnica, ci faccia conoscere quelle benedette regole da infrangere il più presto possibile. Un docente, insomma, che ci stimoli a scrivere testi teatrali che siano coerenti, interessanti e che reggano non solo a una prova di lettura, ma anche a una messa in scena.

Dove trovarlo? Se volete evitare di fare altre ricerche in Internet, uno l’avete già trovato, ovvero la persona che vi sta scrivendo in questo momento dal sito della Scuola Yanez: sono Franco Di Leo, regista, drammaturgo, autore radiofonico e direttore della compagnia Teatro della Voce di Milano.

La Scuola Yanez, con cui collaboro come docente per corsi in Italia e in Svizzera, mi ha dato anche l’opportunità di proporre un seminario online di scrittura teatrale. Se siete interessati a scrivere testi teatrali, o anche se solo volete comprendere meglio i meccanismi di creazione di una pièce o di un testo sceneggiato, andate avanti a leggere, quindi.

Il seminario online prevede un contatto individuale e diretto tra docente e partecipante che potremo svolgere così: io vi invierò via mail testi ed esercizi che voi dovrete svolgere (la traspirazione di cui si parlava poco fa) e restituirmi sempre via mail; io leggerò i vostri testi, farò delle correzioni o delle modifiche e vi restituirò il materiale, insieme a nuovi testi e nuovi esercizi.

Questa modalità prevede otto moduli (materiale, esercizi e osservazioni), ma se volete proseguire con altri esercizi, magari per sviluppare una storia che vi sta particolarmente a cuore, nessun problema: potremo concordare dei moduli aggiuntivi.

Con che cadenza ci terremo in contatto? Sarebbe preferibile una volta alla settimana, ma potremo di volta in volta concordare cadenze diverse. Ricordatevi però che gli otto moduli di base devono essere completati nell'arco di tre mesi dalla data di svolgimento del primo, quindi non c'è molto tempo, come si dice, per riposare sugli allori.

Immagino che adesso vogliate sapere di che cosa parleremo in questo seminario. Ecco quindi gli argomenti di massima che affronteremo:

Drammaturgia

- scrittura di un testo
- adattamento di un testo teatrale
- adattamento di un testo narrativo per il teatro
- traduzione e adattamento di un testo teatrale straniero
- generi teatrali: commedia, dramma, farsa, tragicomico, tragedia

Personaggi, trama e dialoghi

- reazione dei personaggi
- conflitto
- dialogo e monologo

Esercizi e tecniche di scrittura

- monologhi
- dialoghi
- scene

Come ...

- cominciare
- raccontare
- rileggere e correggere
- sorprendere
- ascoltare

E ora il costo del seminario, cioè degli otto moduli via mail. L'importo da pagare è EUR 350.00. Se siete interessati ai moduli aggiuntivi, dovete considerare un costo di EUR 50.00 per ciascuno.

A questo punto, spero davvero che siate colti dall'impulso di contattare la Scuola Yanez per iscrivervi al seminario. Ecco l'indirizzo a cui scrivere: info@scuolayanez.com. La persona che vi risponderà è Barbara Bottazzi, la direttrice dei corsi della Scuola Yanez, a cui potrete chiedere tutte le informazioni di cui avrete bisogno.

Un'ultima precisazione. Le regole della Scuola Yanez prevedono che il pagamento del seminario debba essere effettuato integralmente prima dell'inizio. L'importo versato non verrà restituito (né interamente né in parte) se, per cause non imputabili alla Scuola Yanez, non completerete il seminario entro i termini indicati. Ma sono sicuro che questo non succederà. Vi aspetto!